Siracusa. Gettonopoli: la Digos indaga, l'ispettore regionale arriva e il consigliere Cavarra parla al telefono…

E’ atteso domani a Siracusa Francesco Riela, l’ispettore inviato dalla Regione per controllare i “numeri” del Consiglio Comunale. Salirà al quarto piano di Palazzo Vermexio e inizierà a spulciare tra i faldoni relativi alle commissioni consiliari, le riunioni, le presenze e quant’altro. Una attività di controllo già avviata dalla Digos che ha ricevuto mandato, dal procuratore capo, di acquisire incartamenti relativi alle riunioni e alle attività delle commissioni consiliari siracusane.
L’ultima volta che la Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali si è soffermata sui consiglieri comunali è venuta alla luce Fantassunzioni, l’inchiesta che si è conclusa con avvisi di garanzia e rinvio a giudizio di alcuni ex inquilini della sala Vittorini. Quella indagine si concentrò su assunzioni e promozioni di consiglieri comunali subito dopo l’elezione. Per i dipendenti – e le aziende presso cui lavora – scatta infatti il rimborso di stipendio e contributi.
Questa volta, però, i controlli sono di natura diversa. E si concentrano sulle commissioni consiliari e quelle 1.201 riunioni. Al di là di ogni valutazione sull’opportunità o meno di un simile volume di incontri – che certamente non spetta alle forze dell’ordine – si vogliono incrociare i dati e le presenze ma soprattutto valutare la legittimità di quella delibera che ha reso possibile la presenza, rimborsata, dei capigruppo o dei loro delegati anche se non componenti le commissioni.

Al momento prevale la linea della massima serenità. Il Consiglio Comunale, intanto, domani non si riunirà. Si doveva parlare di verde pubblico ma l'assenza di alcuni dirigenti ha fatto slittare la seduta. I consiglieri siracusani continuano comunque a far parlare di se. Salvo Cavarra, finito nella bufera dopo alcune sue uscite in diretta su Rai Uno, è tornato alla ribalta con un poco felice intervento su Radio 105, durante la trasmissione Benvenuti nella Giungla. Per ascoltarlo, clicca qui.
(foto: archivio)

Siracusa. Banchina della Marina, lavori in corso: a fine maggio torna la storica passeggiata con vista mare?

Ci si è messo di mezzo pure uno sciopero, lo scorso martedì. Ma ad eccezione di quella giornata "saltata", i lavori per la riqualificazione della banchina della Marina procedono. Operai impegnati nella creazione di quei dieci nuovi metri che si allungano verso il mare siracusano, creati dopo aver calato in acqua i famosi cassoni.
Entro maggio i lavori dovrebbero concludersi, quelli nell'area del foro italico. Ragionevolmente, però, si arriverà alla metà di giugno prima di poter restituire ai siracusani la storica passeggiata con vista mare e, specie d'estate, yacht da mille e una favola.
Discorso complesso, invece, per i lavori alle banchine 3 e 4 per intenderci quelle destinate anche alle navi da crociera. La Regione deve pronunciarsi sulla variante presentata dal

Comune che permetterebbe un risparmio in termini di costi e di tempi. Un aspetto che si intreccia anche a quel famoso rimborso milionario in quattro tranche che palazzo Vermexio ha iniziato a liquidare alla società consortile Porto di Siracusa.

Siracusa. Violenza sessuale, fermato un sospetto. Si tratta di un migrante irregolare

E’ stato convalidato questa mattina il fermo di Mohhammed Hussaein. E’ accusato di violenza sessuale. Alcuni giorni fa, dopo aver seguito per diverso tempo una donna, l’avrebbe strattonata impedendole di muoversi e tentato di abusare di lei, nelle vicinanze della propria autovettura parcheggiata lungo il bordo strada.
La vittima è riuscita ad opporsi e una volta scappata ha raggiunto il pronto soccorso per ricevere le cure del caso. Con le informazioni fornite dalla donna e attraverso un’attenta attività di analisi, i Carabinieri sono riusciti in breve tempo a risalire all’identità dell’uomo, adesso a Cavadonna in attesa di giudizio.

Siracusa. Due balordi e un furgone bianco: primi elementi per identificare gli aggressori di traversa Carrozziere

Le telecamere hanno già fornito indicazioni utili per arrivare ad identificare i due balordi che hanno aggredito e malmenato un 63enne in traversa Carrozziere. La vicenda l'abbiamo raccontata ieri (leggi qui). Oggi gli uomini della polizia Ambientale hanno esaminato i fotogrammi. Tutto inizia alle 15.20: le immagini mostrano un furgone bianco che arriva per scaricare in maniera abusiva materiale di risulta. Ad un tratto si avvicina l'anziano che invita quei due uomini, uno a bordo del furgone l'altro già sceso, ad evitare di lasciare rifiuti in questa maniera. Poi si allontana.
E qui succede l'inverosimile. Scende dal furgone anche il secondo uomo e i due si mettono sulle tracce dell'anziano. Lo raggiungono, lo aggrediscono. E lo lasciano lì, disteso lungo la strada. Senza curarsi di prestare soccorso nè delle auto che passano. Sono le 15.24.
Proprio degli autisti di passaggio i primi a fermarsi e ad aiutare l'uomo, reo solo di aver ricordato una regola di buon senso a due campioni di inciviltà.
Chi ha visto le immagini dice di essere rimasto senza parole. Il comandante della Ambientale, Romualdo Trionfante, si è subito messo in contatto anche con la Questura, nell'ottica di una sana collaborazione. E invita a collaborare anche quanti hanno assistito all'incredibile aggressione. "Qualunque elemento potete fornirci, anche in forma anonima, può aiutarci ancor più speditamente ad identificare i responsabili di un gesto che non si può neanche qualificare".

Siracusa. Escalation nei furti di tombini: Municipale e Questura a caccia dei ladri di ghisa

Non bastassero già i furti di rame ad arrecar danno, ci si sono messi anche i ladri di tombini. I pesanti elementi in ghisa spariscono notte tempo. Nello scorso fine settimana l'escalation, con furti ripetuti nella zona alta della città: scala greca, via Augusta, viale Teracati. Ogni tombino si aggira sui 30 chili di peso e richiede una serie di manovre per essere rimosso e asportato. Venduto a "chilo" rappresenta una piccola fonte di guadagno per quegli irresponsabili che pur di "guadagnare" una decina di euro non esitano a mettere a repentaglio la sicurezza di migliaia di siracusani. Perchè nelle strade si aprono così buche e voragini a sorpresa. Bravate che non possono trovare giustificazione nella necessità di chi per mangiare è disposto a tutto.
La Polizia Municipale ha chiesto la collaborazione della Questura, che ha messo a disposizione la sua rete di telecamere per rintracciare la banda dei tombini, che non disdegna di prendere di mira anche le caditoie dell'acqua piovana. Città strana quella dove serve un occhio elettronico per tenere sotto controllo ogni abitante, o quasi.

Siracusa. Le scuole che perdono finanziamenti: "la colpa non è dei dirigenti"

I dirigenti scolastici siracusani non ci stanno e dopo aver incassato le critiche del deputato regionale Enzo Vinciullo, passano all'attacco. Vinciullo ha puntato l'indice anche sui presidi per i finanziamenti europei persi dalle scuole, che non avrebbero saputo impegnare con progetti cantierabili le somme rese disponibili.
Pinella Giuffrida, responsabile del sindaco Anp, da voce alla rabbia dei dirigenti scolastici. "Siamo indignati e profondamente offesi. Vinciullo probabilmente non sa che molte delle scuole da lui citate hanno da tempo attivato le procedure di progettazione di massima e di dettaglio dei lavori, hanno attivato gli appalti pubblicando il bando e giungendo in molti casi al contratto, all'affidamento e addirittura al completamento dei lavori".
I dirigenti siracusani, insomma, hanno fatto quello che dovevano, spiega la Giuffrida. Semmai i problemi sono altrove. "E' stato complesso portare avanti progetti che hanno visto le azioni dei dirigenti scolastici legate a doppio filo agli Enti Locali e purtroppo in moltissimi casi rallentate, soprattutto nella fase di redazione del progetto di dettaglio, da chi nell'Ente Locale il progetto doveva redigerlo o solo approvarlo", spiega la rappresentante dell'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici e Professionalità della Scuola. "Sono pochissimi i casi di rinuncia (al finanziamento, ndr), e la causa non è direttamente imputabile ai colleghi ma proprio alla lentezza burocratica delle Amministrazioni locali. Che ben venga una task force comunale, provinciale e regionale che possa, una volta per tutte, sveltire le azioni dovute degli Enti locali. I dirigenti stessi conclude Pinella Giuffrida – si pongono a fianco delle famiglie e degli studenti nella

protesta contro le lentezze che mettono a rischio il bene comune delle scuole siracusane”.

Siracusa. Via Lido Sacramento, rischio chiusura fino a Pasqua: i lavori sono fermi, manca una firma

Niente operai, niente mezzi. Tutto fermo nel cantiere per la costruzione della nuova rotatoria all’incrocio tra al statale 115 e via Lido Sacramento. La strada continua a rimanere chiusa e i tanti residenti sbuffano per il disagio e per il possibile protrarsi dell’interdizione al traffico oltre la data del 20 marzo, come era stato anticipato. Il rischio di dover affrontare una Pasqua e pasquetta da bollino rosso per il traffico lungo quella che ormai è l’unica strada di collegamento da e per le contrade balneari è concreto.
Per tutta questa settimana, da lunedì, nessun segno di vita in cantiere. E così sarà fino al prossimo lunedì almeno. Quando è attesa una firma per autorizzare la variante al progetto che si è resa necessaria dopo la protesta dell’imprenditore che era salito su di un traliccio perchè con la chiusura di via Lido Sacramento e la presenza del cantiere non poteva più entrare in un terreno di sua proprietà. La soluzione individuata è quella di una bretella da aprire sulla 115 in prossimità del vecchio svincolo della Madonnina. Ma senza quella firma tutto rimane fermo. Burocrazia. E i tempi per la conclusione dei lavori si allungano, costringendo i residenti a lunghi giri alternativi per andare a lavoro, a scuola o generalmente in città.

Da capire come, in fase di progettazione, nè Anas (che è committente dell'opera) nè la ditta che sta eseguendo i lavori non si siano accorti del problema esploso con la protesta dell'imprenditore 63enne. Che, a sua volta, è diventato bersaglio delle critiche di alcuni che lo additano come il responsabile dello stop imposto ai lavori. Classica guerra tra "poveri", mentre l'ennesimo paradosso dei lavori pubblici si consuma tra via Lido Sacramento e la statale 115.

Noto. Due ingegneri, un geologo e un geometra per risolvere il "giallo" delle crepe di via Fabrizi

E' stato costituito un gruppo di lavoro per la vicenda riguardante le case di via Fabrizi. Dopo che il sindaco Bonfanti ha ordinato lo sgombero per i pericoli derivanti da grosse crepe nei locali seminterrati di tre abitazioni, adesso un gruppo di tecnici dovrà produrre una relazione entro il 31 marzo.
Il gruppo di lavoro è formato dall'ingegnere Favaccio del comune di Noto, dall'ingegnere Genovesi dell'Aspecon, dal geologo Ranieri Santarosa, che ha dato la sua disponibilità a titolo gratuito, dal responsabile del procedimento La Sita e dal geometra del comune di Noto, Lauretta. Il gruppo dovrà verificare quali sono le problematiche che hanno portato alla comparsa delle grosse crepe nelle abitazioni di via Fabrizi in modo da poter eliminare i pericoli per la pubblica e la privata incolumità.
Tra le cause più accreditate che hanno potutto recare danno

agli immobili ci sono le infiltrazioni di acqua piovana o la rottura di un conduttura dell’impianto idrico pubblico.
Corrado Parisi

Siracusa. Il mistero della Fonte Aretusa: alghe e rifiuti ritornano dopo ogni pulizia

Assume le caratteristiche del mistero quanto accade con una frequenza nuova all’interno della fonte Aretusa. Accanto ai papiri spuntano rifiuti e alghe. E non è la prima volta negli ultimi dieci giorni. L’attenzione verso le condizioni della fonte è sempre alta e sono stati almeno tre gli interventi di manutenzione straordinaria, uno per liberare l’ostruzione che si era creata nel sistema di scambio tra le acque dolci e quelle del mare. E nonostante controlli quotidiani disposti dall’assessore Francesco Italia, lo “sporco” all’interno ricompare come raramente prima. Si cercano le cause del problema con i sommozzatori dei Ross pronti a tornare in acqua per sistemare e pulire fondale e specchio d’acqua e magari individuare elementi utili per “leggere” il mistero.
Una maggiore civiltà da parte di chi si sente in diritto di lanciare qualunque rifiuto all’interno della fonte, aiuterebbe.

Siracusa. La Filcams Cgil scrive al Presidente della Repubblica: "salvare tre lavoratrici"

Finisce sul tavolo del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la vicenda di una farmacia siracusana in fase di liquidazione. A scrivere al capo dello Stato è il segretario provinciale della Filcams Cgil, Stefano Gugliotta.
Una lettera aspra, nella quale denuncia “lo scempio occupazionale che si sta consumando” con il licenziamento di tre lavoratrici. Provvedimenti motivati con l’esigenza di ridurre il personale.
Il sindacato ha chiesto al liquidatore di attivare gli ammortizzatori sociali in deroga, ricordando che “profilandosi una cessione di azienda ai sensi di legge, le lavoratrici manterrebbero il diritto di essere inserite nella cessione”. Una richiesta reiterata più volte dalla Cgil, ricorda Gugliotta, ma rimasta senza riscontro.
“In questo momento drammatico per l’occupazione, salvaguardare anche un singolo posto di lavoro è un obbligo morale per chiunque”, ammonisce Gugliotta spiegando le motivazioni che lo hanno spinto ad inviare la lettera al presidente della Repubblica. “Non possiamo non stigmatizzare l’atteggiamento di chi ricevendo un incarico pubblico si accanisce sui lavoratori”, dice ancora il segretario della Filcams. “Duole constatare che le nostre numerose missive inviate a tutti i soggetti interessati siano rimaste senza alcun riscontro”. Al capo dello Stato il sindacato ha inviato un plico con tutta la corrispondenza intercorsa con le varie parti in causa. “Sin qui silenzio assordante”, chiosa Gugliotta.